

Pagheremo

Prima leggiamo.

Dal "Domani di Bologna":

La Regione aumenta Irpef e Irap in vista dei tagli del Governo Pagheremo più tasse regionali. Ma per i lavoratori dipendenti la "stangata" arriverà solo nel 2008. Aumento dell'Irpef (dal 2008) in modo progressivo e ritocchi all'insù per l'Irap già da gennaio. La manovra varata nei giorni scorsi dalla giunta regionale dell'Emilia-Romagna è all'insegna del rigore. «Rigore ed equità», spiega Flavio Delbono, assessore regionale al Bilancio che sottolinea come «abbiamo sì alzato Irpef e Irap, ma lo abbiamo fatto per destinare 100 milioni in più alla sanità per far fronte al disavanzo 2006 e altrettanti al fondo per i non autosufficienti». Altri 40 milioni saranno destinati a investimenti: una voce in cui sono calcolati anche i 25 milioni destinati al people mover di Bologna.

State bene di salute? Lo spero sinceramente. Ma se doveste avere una cosina da poco, un po' d'acidità di stomaco, una verruca, non potrete certo contare sul risolutivo intervento del vostro medico di famiglia. Il quale senz'altro vi prescriverà un esame. Con la richiesta voi contattate il CUP o un centro accreditato e v'imbattete, attenzione, non più in due ma in tre opzioni di scelta.

Primo. Appuntamento "con la mutua" (pagando il ticket): attesa di tre mesi.

Secondo. Appuntamento in privato "low cost" (pagando un po' di più del ticket): attesa venti giorni.

Terzo. Appuntamento in privato a tariffa piena (a parcella): attesa due giorni.

Per una verruca potrete anche aspettare venti giorni; ma il mal di stomaco ce lo avete adesso e due giorni vi paiono già troppi. Esclusa comunque l'ipotesi 1: tre mesi non ha senso.

Tutto questo per dire che le persone pagano già due volte le prestazioni sanitarie di cui abbisognano: una attraverso la contribuzione obbligatoria per i lavoratori, l'altra attraverso il privato portafogli.

Poi arriva la Finanziaria, per via della quale noi emiliano-romagnoli tireremo fuori dei soldi per assicurare 100 milioni alla bottega sanitaria regionale.. E tre - diceva quello...

E giusto domenica scorsa Milena Gabanelli ci ha mostrato su quali criteri di economicità si basa la spesa sanitaria nel nostro paese.

http://www.report.rai.it/R2_popup_articolofoglia/0,7246,243%255E1069028,00.html

Posso esprimere perplessità sul fatto che, quando si buttano 100 milioni in un pozzo senza fondo, più tardi dovremo buttarcene degli altri e ancora degli altri? Non mi sembra questo un modo idoneo per risolvere il problema del bilancio statale.

Né mi sembra un buon criterio quello di non proporzionare gli stanziamenti in base alle necessità d'investimento.

Se per tutta la regione ci vien chiesto un sacrificio di 40 milioni per investimenti, non mi pare coerente con nulla utilizzarne 25, cioè il 62,5%, per una sola infrastruttura, il people mover stazione-areoporto a Bologna, tranquillamente surrogabile al meglio usando i binari esistenti con l'aggiunta di un breve tratto fino all'areoporto (costo di gran lunga inferiore).

Dovremmo gioire in compenso perché, leggiamo, "Ma per i lavoratori dipendenti la stangata arriverà solo nel 2008".

Mi viene in mente un episodio della mia carriera a scuola. Un genitore una volta disse a un collega: "Mio figlio va male dappertutto; però è carente in matematica".